



Contratti pubblici: CGIL, CISL e UIL chiedono incontro urgente a Renzi e Madia

Non si può prescindere dalla contrattazione collettiva e da corrette relazioni sindacali per una positiva ed efficace riforma della Pubblica Amministrazione. Si proceda subito.

25/09/2015

I Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL **Susanna Camusso, Annamaria Furlan, Carmelo Barbagallo** hanno inviato oggi una lettera al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi ed alla Ministra per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia in cui sollecitano un **incontro urgente sul rinnovo dei contratti pubblici**.

"Dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale 178/15 con la quale è stato dichiarato **incostituzionale il regime di sospensione della contrattazione collettiva** che dura dal 2011, e in vista della predisposizione della Legge di Stabilità 2016 - si legge nella lettera - non è più differibile l'apertura formale di un confronto che prelude all'avvio della stagione contrattuale per il complesso dei lavoratori dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni. Il dispositivo della sentenza della Corte afferma con chiarezza che il protrarsi del blocco della contrattazione collettiva incide fortemente sulla qualità del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni negando il diritto a definire con il contratto i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti il rapporto di lavoro" nonché il trattamento economico gravemente colpito dalla crisi economica e dal mancato rinnovo dei contratti collettivi".

"Non si può prescindere dalla contrattazione collettiva e da corrette relazioni sindacali per una positiva ed efficace riforma della Pubblica Amministrazione e per la partecipazione dei lavoratori coinvolti- hanno aggiunto Camusso, Furlan, Barbagallo. **Quindi il rinnovo dei contratti è necessario**, non solo per adempiere ad un obbligo istituzionale, ripristinando una prassi di confronto democratico, ma per sanare una ferita grave protrattasi negli anni e che vede i lavoratori pubblici e le amministrazioni pubbliche gravemente indeboliti nei loro diritti e nel loro reddito e nella loro funzionalità ed efficacia nella gestione dei servizi pubblici alle persone e al Paese".



A seguito dell'incontro delle Segreterie Unitarie di tutti i settori pubblici del 22 settembre 2015, CGIL-CISL-UIL condividono quanto segue in relazione al rinnovo dei contratti nella P.A..

CGIL-CISL-UIL hanno richiesto formalmente al Governo l'apertura immediata della stagione contrattuale nella P.A. che il Governo avrebbe già dovuto avviare a maggior ragione dopo il pronunciamento della Corte Costituzionale e sentenze collegate, sul tema del diritto all'esercizio della contrattazione nei settori pubblici in attuazione dell'art. 39 della Costituzione.

Dopo il confronto svoltosi, valutato il percorso delle Categorie, le ipotesi di piattaforme e la relazione tra la stagione contrattuale e le politiche di intervento sui settori pubblici, CGIL-CISL-UIL ribadiscono che :

- sono pronte a fare l'accordo sui nuovi comparti che non può essere utilizzato come alibi per ritardare l'apertura dei tavoli contrattuali. Tale accordo può essere raggiunto in tempi celeri con comparti che unifichino settori omogenei prevedendo al loro interno sezioni contrattuali e salvaguardando così le specificità e la rappresentatività.
- Il contratto deve essere uno strumento di cambiamento della P.A. e di qualificazione dei servizi pubblici. Il lavoro pubblico va valorizzato, potenziato e qualificato. Per questo occorre andare verso una stagione contrattuale innovativa che produca reali processi di cambiamento. In questo quadro temi come la revisione dei profili professionali, degli inquadramenti, della formazione come strumento di valorizzazione delle carriere, maggiore ruolo per le RSU e per la contrattazione decentrata, sono questioni su cui il sindacato confederale è pronto a sfidare il Governo. Ribadire oggi il ruolo della contrattazione vuol dire riconfermare il ruolo del CCNL come strumento di tutela dei diritti fondamentali e delle dinamiche retributive. Nel contempo deve essere pienamente liberata e valorizzata la contrattazione di secondo livello legata ad obiettivi, come strumento di miglioramento dei servizi pubblici e aumento dell'efficacia della P.A. e qualificazione della spesa.
- I lavoratori pubblici si sono fatti carico in questi anni della crisi subendo 6 anni di blocco contrattuale e i tagli di sistema determinati dalle politiche di austerità. Pertanto il tema della tutela salariale ed occupazionale rimane un punto fondamentale del confronto con il Governo sia in sede di discussione sulla Legge di Stabilità che in sede di tavoli contrattuali. Occorre garantire in maniera certa e sufficiente lo stanziamento di risorse utili a tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori pubblici.
- La contrattazione come strumento di innovazione della P.A. va prima di tutto esercitata e potenziata. Per tale ragione vanno superati i vincoli legislativi che oggi la limitano. Le innovazioni contrattuali devono essere rese pienamente esigibili poiché la stessa attività contrattuale e non la rigidità normativa è di per sé in grado di garantire la necessaria flessibilità nell'adeguamento ai cambiamenti organizzativi nella P.A. A tal fine CGIL-CISL-UIL sono impegnate a far sì che la Delega sulla P.A. e i Decreti derivanti ristabiliscano il giusto rapporto tra contrattazione e legislazione dando piena effettività alle innovazioni introdotte con i contratti.

Questi orientamenti generali che saranno portati al confronto con il Governo, dovranno essere oggetto di discussione e di approfondimento nelle strutture di Categoria, nelle RSU e tra i lavoratori sostenendo con la mobilitazione la stagione contrattuale.

LE SEGRETERIE CGIL-CISL-UIL
(S. Sorrentino – M. Bernava – A. Focillo)

Roma, 1° ottobre 2015

Un ricordo di Pietro Ingrao

Ci sono due parole che riassumono efficacemente l'umanità di Pietro Ingrao: rigore e sobrietà. A questi concetti è opportuno attenersi anche nel ricordarlo.

29/09/2015

Quando si vuole rendere omaggio alla memoria di una grande personalità, qual è stata quella di Pietro Ingrao, è molto facile farsi tentare dagli artifici della retorica; ma cedere a questa tentazione significherebbe, in questo caso, entrare in contraddizione con alcune peculiari caratteristiche dello "stile Ingrao", col suo modo di interpretare la vita e la politica; significherebbe, dunque, tradire in un certo senso la sua memoria. Ci sono due parole (e due relativi concetti) che riassumono efficacemente l'*umanità* di Pietro Ingrao: rigore e sobrietà. A questi concetti è opportuno attenersi anche nel ricordarlo.

In questa sede ci piace sottolineare come il suo rapporto con la politica fu assimilabile a quello che il ricercatore ha con la scienza: non considerare mai nulla come certo e definitivo, ma coltivare l'esercizio del dubbio, interrogare e interrogarsi su quel che viene dopo, sull'*oltre*, in un flusso ininterrotto di ricerca e di elaborazione teorica. Perciò rifuggiva da concezioni dogmatiche così come da verità assolute e ciò che in qualche circostanza del suo percorso politico è stato interpretato, nel suo atteggiamento, come indecisione o "non scelta" (anche nelle rievocazioni di questi giorni non sono mancati improvvisati e improvvidi accenni di questo tenore) celava sempre, in realtà, profonde e intime riflessioni, talora veri e propri tormenti.

Un tema che ha attraversato buona parte del suo pensiero politico è quello del rapporto tra democrazia e socialismo, ma più in generale della espansione della democrazia, intesa come conquista di sempre più ampi spazi di partecipazione alla cosa pubblica da parte dei cittadini: partiti e istituzioni diventano, in questo senso, strumenti di socializzazione della politica, dunque di diffusione del potere (o dei poteri) nel più vasto ambito sociale. Precisamente su questo terreno Ingrao incrocia alcune questioni nodali relative al movimento sindacale. Un testo illuminante è, a questo proposito, un articolo comparso sul numero di *Rinascita* del 3 gennaio 1975, intitolato *La nuova frontiera del sindacato* e ripubblicato un paio d'anni dopo nella prima edizione di *Masse e potere*. Ovviamente, si tratta di uno scritto che va contestualizzato, tuttavia la questione del rapporto fra movimento sindacale e istituzioni di democrazia rappresentativa, che Ingrao pone al centro del suo contributo, resta ancora oggi, pur in tutt'altra situazione politica e sociale, questione di evidente attualità. Ingrao, con una critica serrata a certe spinte pansindacaliste, che coltivavano l'illusione di scavalcare il tema della democrazia politica e dello Stato ("come può il sindacato nuovo caricarsi di tutte le implicazioni che la battaglia per un nuovo tipo di sviluppo comporta, e scendere sul terreno di una proposta generale e 'statale', senza divenire partito tout court?"), poneva con forza il tema dell'insediamento sociale e territoriale dell'organizzazione sindacale (i "Consigli di zona"), vista

come strumento di aggregazione e costruzione di consenso intorno a piattaforme, tattiche e strategie di lotta. Propriamente in questo senso pareva ad Ingrao si dovesse affrontare l'altra grande questione dell'autonomia del sindacato: "non con l'autosufficienza autarchica, con la separazione dalle forze politiche, ma anzi organizzando il confronto con esse ... trovando in questa nuova dialettica lo spazio per dare al sindacato un orizzonte che non sia solo 'redistributivo' e che tuttavia gli mantenga l'immediatezza rivendicativa che gli è propria. ... E' fuori di questa strada che il sindacato invece viene limitato o in un orizzonte corporativo (e quindi di disordine disgregante) o nell'inerzia subalterna, che è poi il suo declino e l'impoverimento della stessa democrazia politica".

Vorremmo infine sottolineare un'altra "costante" della vita politica di Pietro Ingrao: l'attenzione al mondo delle giovani generazioni, alle caratteristiche peculiari delle loro domande, delle loro culture, dei loro movimenti. Vedeva nella condizione giovanile una delle possibili chiavi interpretative delle contraddizioni aperte in seno all'intera società; dunque nessun atteggiamento di paternalistica, benevola, comprensione per le istanze dei giovani ma, ancora una volta, la severità di un'analisi capace di mettere a fuoco i problemi con lenti capaci di coglierne tutta la complessità. Per questo, fino alle ultime settimane di vita, il suo sguardo penetrante sulla realtà è parso sempre aggiornato, mai invecchiato o superato. Anche sulla crisi che ancora attraversiamo seppe dire parole non solo lucidissime, ma persino in qualche modo 'profetiche': "Viviamo il tempo buio di una crisi inedita e strutturale del capitalismo, una crisi economica, sociale, ambientale e alimentare determinata da decenni di politiche neoliberiste: si apre la strada ad una vera e propria crisi di civiltà il cui emblema è la guerra tra i poveri. Il rischio è l'uscita da destra dalla crisi: la progressiva frantumazione del mondo del lavoro, il passaggio dal welfare alla carità, lo svuotamento della democrazia, resa sempre più impermeabile ai conflitti e ai soggetti sociali, e la ripresa di ideologie nazionaliste, razziste, fondamentaliste, sessiste e omofobe. È un processo che in Italia ... potrebbe essere rafforzato da una ulteriore deriva maggioritaria e dalla cancellazione definitiva di ogni possibile rappresentanza dell'opposizione sociale. Pensiamo in primo luogo all'ascolto di questa giovane generazione di invisibili, o meglio di invisibili alla politica, una generazione che ha reclamato il diritto alla conoscenza, alla cittadinanza, al reddito sociale." Sono parole pronunciate in occasione della campagna elettorale per le elezioni europee del 2009, ma che oggi ci fanno dire col cuore e con la mente: caro Pietro, ancora una volta avevi visto giusto.

Graduatorie di istituto docenti. Integrazione II fascia: disponibile la funzione per la scelta delle scuole

**Disponibile anche il modello B1 (cartaceo) per i Licei musicali e coreutici. Scadenza 14 ottobre 2015 ore 14,00.
25/09/2015**

Il Miur, con la [nota 31060 del 25 settembre 2015](#), ha fornito **indicazioni per la scelta delle scuole** da parte dei docenti che hanno presentato la domanda di inserimento nella **II fascia aggiuntiva** delle graduatorie di istituto.

La funzione è disponibile su Istanze online fino alle ore 14,00 del 14 ottobre 2015. È possibile accedere solo se la scuola capofila ha già inserito il modello A3.

La scelta delle scuole è possibile solo nella provincia alla quale appartiene la scuola alla quale si è inviata la domanda di inserimento.

La scelta è riservata ai seguenti casi:

1. Chi **non era inserito in graduatoria di istituto** che potrà sceglierle ex-novo secondo le normali regole: vai alla nostra [guida](#).
2. Chi è **già inserito in graduatoria di istituto** ma non ha indicato scuole dell'ordine nel quale sono presenti gli insegnamenti per i quali si inserisce in II fascia: in questo caso è possibile integrare/sostituire le scuole precedentemente scelte ai soli fini della II fascia aggiuntiva: nella nota è presente una esemplificazione dei vari casi.

Con la stessa nota è stato anche reso disponibile il **Modello B1** (cartaceo) destinato alla richiesta di inclusione delle graduatorie degli insegnamenti di indirizzo dei **Licei musicali e coreutici**. La scadenza è sempre fissata al 14 ottobre ma l'invio deve avvenire per PEC o raccomandata A/R o personalmente. Le modalità di compilazioni e i requisiti sono gli stessi previsti in occasione dell'aggiornamento triennale delle graduatorie come indicato a questo [link](#).

- [nota 31060 del 25 settembre 2015 scelta sedi seconda fascia aggiuntiva](#)

Liceo musicale: aggiornamento del vademecum della FLC CGIL per l'anno scolastico 2015/2016

**Per orientarsi nelle norme relative all'individuazione dei docenti delle materie di indirizzo.
28/09/2015**

Nel mese di luglio avevamo pubblicato il consueto vademecum finalizzato a dare un **quadro il più completo possibile** sulle **modalità di individuazione dei docenti** delle materie di indirizzo nonché sulla sequenza delle operazioni di nomina.

Avevamo anche preannunciato che il **vademecum sarebbe stato aggiornato** in occasione della pubblicazione di specifiche disposizioni da parte del MIUR.

Nel mese di agosto è stata pubblicata l'annuale nota ministeriale ([Nota 25141 del 10 agosto 2015](#)) con la quale sono state fornite indicazioni sugli **accantonamenti** e sul conferimento delle **supplenze**. La nota **regolamenta** i casi di **esaurimento delle graduatorie di istituto** delle materie di indirizzo.

Infine il MIUR, con [Nota Ministeriale 31060 del 28 settembre 2015](#), ha definito le specifiche disposizioni per il Liceo Musicale relative all'aggiornamento periodico (inserimento nella seconda fascia aggiuntiva; priorità nel conferimento delle supplenze da III fascia degli abilitati) delle graduatorie di istituto, previsto dal [DM 326/15](#).

- [flc cgil vademecum liceo musicale 2015 16 aggiornamento settembre 2015](#)

Alternanza scuola lavoro: i sindacati chiedono un incontro urgente in vista dell'emanazione delle norme applicative della legge 107/15 - 01/10/2015

Tutti i sindacati rappresentativi del comparto scuola [hanno chiesto](#) la **convocazione** di un tavolo di confronto sulle **norme applicative** della [Legge 107/15](#), relative alla generalizzazione dei percorsi di **alternanza scuola lavoro**, nel secondo biennio e ultimo anno, in tutte le filiere della scuola secondaria superiore, nonché sui decreti legislativi del Jobs Act concernenti l'**apprendistato per l'acquisizione di titoli di studio**, ivi comprese le connessioni con il **programma sperimentale** nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) previsto dal D.Lgs. 150/15.

Nei prossimi giorni pubblicheremo **notizie e schede di lettura** sui provvedimenti già adottati o in corso di approvazione.

FLC CGIL - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA - SNALS Confsal - GILDA

Roma, 25 settembre 2015

Dott. Gabriele Toccafondi
Sottosegretario di stato

Dott.ssa Rosa De Pasquale
Capo del Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione

Dott.ssa Carmela Palumbo
Direttore generale per gli ordinamenti scolastici
e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Oggetto: Richiesta di incontro sull'applicazione delle norme relative alternanza scuola – lavoro previste dalla Legge 107/15.

Le scriventi organizzazioni sindacali rappresentative del comparto scuola, tenuto conto che

- i commi da 33 a 43 della Legge 107/15 prevedono che i percorsi di alternanza scuola siano attuati in tutte le classi del secondo biennio e quinto anno delle varie filiere della scuola secondaria di secondo grado;
- l'attuazione generalizzata dell'alternanza scuola lavoro è prevista dall'a.s. 2015/16 a partire dalle classi terze;
- il D.Lgs. 81/15 e il D.Lgs. 150/15 hanno modificato le norme sull'apprendistato con forti ricadute sul sistema educativo;

chiedono la convocazione urgente di un incontro per discutere le norme applicative che il MIUR (anche di concerto con il Ministero del Lavoro) intende emanare.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

Domenico Pantaleo - Francesco Scrima - Pino Turi - Marco Paolo Nigi - Rino Di Meglio

Contenuti Correlati

- [Apprendistato: il gioco delle tre carte del Ministro Poletti e il silenzio del MIUR](#)
- [Alternanza scuola lavoro: modificato il sistema di monitoraggio](#)

Incontro al MIUR su revisione dei criteri del Fondo di funzionamento delle scuole

La FLC CGIL ha avanzato le sue proposte di revisione del DM 21/2007. Gli stessi criteri varranno per le risorse dell'alternanza scuola lavoro. Segnalate le disfunzionalità del SIDI.

Si è tenuto oggi, 29 settembre, presso la Direzione generale del Bilancio del MIUR, un incontro sulla revisione dei criteri di assegnazione del Fondo di funzionamento amministrativo e didattico alle scuole, criteri che risalgono al 2007 (DM 21).

Il Direttore generale ha preliminarmente informato che, poiché la legge 107/2015 prevede il 15 ottobre come data di scadenza della revisione dei criteri del DM 21/2007 e contemporaneamente che vengano erogate le risorse del funzionamento dal 1 settembre 2015, l'Amministrazione ha pensato di erogare immediatamente le risorse aggiuntive con i vecchi criteri e far valere i nuovi criteri che saranno approvati con apposito Decreto dall'anno scolastico successivo.

Ha anche comunicato che, per previsione della stessa legge 107/2015 al comma 38, i 100 milioni di euro stanziati per l'alternanza Scuola lavoro saranno assegnati alle scuole, a partire dal gennaio 2016, secondo i medesimi criteri che saranno contenuti nel prossimo DM di riparto del funzionamento. Egli ha infine sollecitato le Organizzazioni sindacali ad avanzare proposte in merito anche inviandole nel più breve tempo possibile, vista la scadenza ravvicinata del 15 ottobre.

Come FLC CGIL, abbiamo ritenuto condivisibile la scelta di erogare immediatamente fin dal primo settembre le risorse del funzionamento alle scuole con i vecchi criteri, per consentire da subito la programmazione dell'anno scolastico.

Nel contempo abbiamo fatto presente che la necessità della revisione è stata posta più volte e da tempo dalla FLC CGIL sulla base della ovvia considerazione che gli attuali criteri di riparto, dopo le ripetute ristrutturazioni di dimensionamento subite dalle scuole in questi ultimi anni, ormai non corrispondono più alle esigenze delle Istituzioni scolastiche.

La [richiesta da noi avanzata](#) fin dall'Istituzione del Tavolo Tecnico sulle semplificazioni amministrative nel novembre 2013 trovò poi posto nelle [32 azioni](#) da noi proposte al Ministro Giannini nel febbraio 2015.

Questa nostra rivendicazione è stata recepita dalla legge 107/2015 (art 1 comma 11), come abbiamo puntualmente rendicontato nel [commento](#) alla legge stessa.

All'Amministrazione abbiamo ripetuto le nostre proposte di criteri, peraltro formalizzate fin dal giugno 2015 alla Direzione per il Bilancio del MIUR, e che sono per sommi capi le seguenti:

- una uguale dotazione base per tutte le Istituzioni scolastiche
- la presenza di diversi ordini nello stesso istituto
- il numero degli alunni da diversificare in base alla tipologia di scuola
- il numero degli alunni con disabilità uguale per tutti gli ordini di scuola
- il numero di addetti senza distinzione tra docenti e ATA
- i punti di erogazione del servizio
- il numero dei reparti di lavorazione e dei laboratori previsti dall'ordinamento didattico

Abbiamo anche proposto che il varo dei nuovi criteri, pur se avranno applicazione dal prossimo anno scolastico, abbia carattere sperimentale (durata ad esempio di due anni) per lasciare aperta la possibilità di aggiustamenti che solo l'esperienza reale può suggerire.

Poiché l'Amministrazione ha dato la sua disponibilità ad un altro incontro prima del 15 ottobre, abbiamo proposto che alle Organizzazioni Sindacali vengano messi a disposizione i testi in bozza per avanzare eventuali suggerimenti e integrazioni.

Nelle nostre proposte inviate a giugno 2015 abbiamo sottolineato come le risorse aggiuntive del funzionamento stanziata dalla legge 107 (126 milioni di euro) e già in via di erogazione altro non sono che un risarcimento di quanto finora sottratto alle istituzioni scolastiche; abbiamo inoltre avanzato l'idea che si prenda in considerazione l'ipotesi di assegnare ai Comuni e alle ASL il compito di individuare e pagare, rispettivamente, il Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico ASL; così come anche occorre liberare le scuole dall'incombenza di pagare i revisori dei Conti che invece dovrebbero essere retribuiti dalle Amministrazioni incaricanti (MIUR e MEF).

Dal tavolo è emersa la necessità di fare il punto sulle disfunzionalità del Sidi che non consentono semplici operazioni di inserimento dati, come per esempio per le supplenze, sia per una "taratura" errata del sistema sia per le interpretazioni sbagliate che l'Amministrazione trasmette al Sidi su norme e contratto. La FLC ha fatto presente che ciò nasce da una mancata connessione fra Direzioni generali e una mancata interlocuzioni con le Organizzazioni sindacali.

Il Direttore generale ha preso l'impegno di convocare quanto prima un incontro con i tecnici del sistema comunicativo alla presenza delle Organizzazioni sindacali

La FLC CGIL ha più volte segnalato la necessità di riconvocare il Tavolo tecnico non solo per fare il punto su queste disfunzionalità ma anche su tutto il complesso delle questioni che finora in quel tavolo sono state trattate e che debbono essere riprese nella loro globalità.

Anche su questo l'Amministrazione ha assunto formale impegno di convocazione del tavolo tecnico sulle semplificazioni e rapporto Scuole/MIUR

Graduatorie di istituto docenti. Chiarimenti su supplenze sostegno e messe a disposizione

Possibile lasciare una temporanea per avente diritto su sostegno. Le messe a disposizione solo per i nuovi specializzati.

29/09/2015

Il Miur, con la [nota 31069 del 25 settembre 2015](#), a seguito di numerose sollecitazioni, ha fornito alcuni **chiarimenti** relativi alle **supplenze su sostegno**.

Viene confermato quanto previsto lo scorso anno sulla possibilità di **lasciare una supplenza temporanea** per una fino all'avente diritto esclusivamente su sostegno.

Viene anche specificato che la priorità rispetto ai non specializzati, per le nomine su sostegno è relativa alle sole **messe a disposizione** di coloro che non hanno avuto la possibilità di dichiarare il possesso del titolo entro le scadenze stabilite (15 settembre 2015) o non sono inclusi nelle graduatorie di istituto.

Ricordiamo che, come chiarito nella [nota 1949/15](#), le **supplenze su posto comune dalla I e II fascia** delle graduatorie di istituto sono **definitive**, salvo nel caso si sia in presenza di istituzioni soggette al dimensionamento.

Per le **supplenze su sostegno** (escluso la I fascia che è già definitiva essendo previsti solo eventuali inserimenti in coda) e **dalla III fascia** si procede con nomine **fino all'avente diritto** in attesa del completamento delle procedure di aggiornamento in corso: dichiarazione del titolo di sostegno e inserimento in coda alla II fascia.

- [nota 31069 del 25 settembre 2015 chiarimenti supplenze da graduatorie di istituto](#)
-

Formazione Professionale: firmato l'Accordo sulle stabilizzazioni e le collaborazioni nel comparto

La FLC CGIL sottoscrive l'accordo che prevede stabilizzazioni di precari e limita a specifiche e circoscritte esigenze le collaborazioni.

24/09/2015

[Vai agli allegati](#)

L'[accordo sulle stabilizzazioni](#) dei collaboratori negli enti di formazione professionale, e su alcune deroghe la cui possibilità è demandata dal DL.vo 81/15 alla **contrattazione collettiva nazionale**, per specifiche necessità dei comparti produttivi, era stato negoziato nella prima settimana di agosto.

La serrata e non semplice trattativa, le cui premesse si erano costruite nel corso del mese di luglio, e la cui necessità era stata verificata in diversi confronti anche informali con le controparti e di cui era stata discussa la possibilità nella Struttura di comparto Nazionale, **ha dato risposta alla esigenza di stabilizzazione del precariato operante nel comparto** ed alle pressanti richieste che provenivano in particolare da alcuni territori tra quelli nei quali maggiore è la massa critica di questi lavoratori.

Nell'ipotesi, siglata ad agosto dalla FLC CGIL con riserva, **si è manifestata la volontà di procedere da una parte alle stabilizzazioni**, nonostante le note criticità che il sistema attraversa.

Si è espressa la volontà di favorire il monitoraggio del settore per raggiungere piena contezza dei **numeri degli operatori** e delle **tipologie di impiego** (il settore ha storicamente avuto difficoltà a "contarsi", persino l'ISFOL ha abbandonato una linea di ricerca aperta nel passato, per questa difficoltà).

Nell'Accordo si sono **delimitate e circoscritte le connotazioni dei rapporti che potranno essere stabilizzati**:

- saranno oggetto delle stabilizzazioni coloro di cui si può prevedere un incarico anche per l'anno formativo 2015-2016, **e che avessero avuto nell'anno formativo precedente un incarico corrispondente almeno ad tempo parziale del 50%**, con l'impegno a tendere, nei casi di incarichi incompleti, alla implementazione dell'orario fino al suo completamento.
- **Ai lavoratori stabilizzati si applicherà il CCNL della formazione professionale** - fatto non scontato in molte realtà regionali - e nelle stabilizzazioni si dovrà **tenere conto della salvaguardia dei compensi**.
- Si potranno effettuare stabilizzazioni anche con il **contratto di apprendistato**, nei casi previsti dalla legge, ma, in questo caso, o in quello della **Retribuzione Progressiva d'Accesso**, già previsti dal contratto di riferimento, i percorsi di avvicinamento alla retribuzione piena **dovranno essere concertati** con il datore di lavoro, **prevedendo l'abbreviazione del tempo per il riallineamento alla retribuzione piena**.

- In tutti i casi è **garantita la informazione preventiva e successiva alla rappresentanza sindacale** (unitaria, nelle regioni dove si è proceduto alla sua elezione, o aziendale negli altri casi).
- **Gli enti e le istituzioni formative si sono impegnati a fornire adeguata formazione** agli stabilizzati, **nel corso di un anno dalle assunzioni**.
- Nella eventualità di **enti inferiori ai 15 dipendenti, che per effetto delle stabilizzazioni dovessero superare la soglia dei 16, in deroga in melius alla novella legislativa** (introdotta dal D.Lvo 23/2015), **per accordo pattizio si continuerà ad applicare ai dipendenti precedentemente assunti** prima della entrata in vigore del citato D.Lvo 23/2015, **l'estensione pattizia prevista dall'art. 18 del CCNL, della applicazione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori** - compresa la **"tutela reale"**, mentre la nuova norma attuativa del Jobs Act avrebbe da sola provocato, al raggiungimento della soglia, per "trascinamento", la applicazione della "tutela crescente", ossia della licenziabilità meno rischiosa / onerosa per il datore).
- Inoltre, si sono **circoscritte le possibili deroghe al D.Lvo 81 per l'utilizzo di collaboratori ai soli casi di indisponibilità di competenze interne**.
- Le **collaborazioni** sono state **vincolate alle** precedenti **previsioni contrattuali** definite nell'allegato 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto – migliori sotto il profilo delle tutele per malattia, maternità, infortuni, congedi parentali o matrimoniali, rispetto alle proposte dei datori, che pretendevano di fare riferimento a ipotesi diverse, peggiori, analoghe a regolamentazioni di altri comparti contrattuali diversi da quello della Formazione Professionale.
- **In contrattazione regionale**, ove ne esistano le condizioni, potranno esplicitamente essere **previste condizioni di miglior favore**.
- Si è prevista una **procedura di raffreddamento** ove dovessero insorgere **controversie**, e la possibilità che le parti regionali istituiscano elenchi di lavoratori impegnati nella formazione professionale ed elenchi di lavoratori che aspirino ad entrarvi.

La FLC aveva sottoscritto con riserva, mentre i datori avevano già sottoscritto, come d'altra parte avevano fatto per la parte sindacale Cisl, Uil e Snals, con pienezza di effetti quella che per noi rimaneva "l'ipotesi di accordo".

Dopo la discussione nella **Struttura di Comparto nazionale del 21 di settembre**, e l'apprezzamento sia dell'accordo che del percorso negoziale, **il Comitato direttivo Nazionale il 23 settembre ha deliberato di sciogliere la riserva e di sottoscriverlo a tutti gli effetti**.

- [accordo stabilizzazioni e collaborazioni formazione professionale del 7 agosto 2015](#)

Assunzioni e supplenze 2015/2016

Notizie, normativa e commenti sulle immissioni in ruolo e sulle supplenze del personale docente, educativo e ATA della scuola.

26/09/2015

Assunzioni a tempo indeterminato

Le novità

[Aggiornamenti e ultime notizie](#)

Assunzioni docenti

Fase 0

- [La nota ministeriale, le tabelle e le istruzioni operative](#)

Fase a)

- [Le istruzioni e le tabelle](#)

Fase b) e c)

- [La domanda per le fasi b\) e c\) entro il 14 agosto 2015](#)
- [Scheda FLC CGIL fasi b\) e c\) assunzioni docenti 2015-2016](#)
Assunzioni ATA
- [Supplenze e assunzioni ATA: tutto bloccato dal Dipartimento della Funzione Pubblica](#)
- [La richiesta di autorizzazione per 6.243 ruoli sul turnover](#)

Supplenze al personale docente, educativo ed ATA

Presentazione

Il Ministero dell'Istruzione annualmente definisce le **procedure** e le **regole** per l'individuazione del personale precario al quale assegnare le **supplenze** annuali e fino al termine delle attività didattiche. [La circolare annuale per l'a.s. 2015/2016:](#)

- [docenti e personale educativo](#)
- [personale ATA](#)
- [nei licei musicali](#)

Oggi sui quotidiani... Gli articoli di settembre 2015

- [La mancetta di Renzi agli insegnanti](#)
30/09/2015 di Marina Boscaino
- [Nuovo concorso, vecchie classi](#)
29/09/2015 **ItaliaOggi**: In palio circa 60 mila cattedre, attese 150 mila istanze
- [500 euro, occhio al rendiconto. Bonus per l'aggiornamento in arrivo sulla busta paga di ottobre. I controlli ai revisori](#)
29/09/2015 **ItaliaOggi**: Chi li utilizza per scopi diversi rischia la condanna penale.
- [Sorpresa: il pc a scuola non aiuta a imparare](#)
27/09/2015 **La Stampa**: RicercaOcse: chi lo usa molto ha risultati peggiori, gli studenti con handicap si isolano. Le nuove tecnologie sono utili, ma solo se si rende la didattica interattiva e multidisciplinare
- [Mattarella: insegnare l'italiano ai migranti](#)
27/09/2015 **La Stampa**: L'appello al convegno della società Dante Alighieri: «Veicolo di integrazione»
- [L'Erasmus dei liceali Un anno in trasferta all'estero](#)
27/09/2015 **Corriere della sera**: Raddoppiano gli studenti (anche se i prof frenano) L'Europa la meta preferita, l'Asia è la nuova destinazione
- [Ancora sul valore legale del titolo di studio](#)
27/09/2015 **ROARS**: Giorgio Pastore
- [Scuola: il ministro Giannini rifiuta un confronto vero](#)
24/09/2015 **Jobsnews**: I sindacati rilanciano le mobilitazioni.
- [Il nuovo capo dei rettori: «La Buona Università? Il governo investa soldi»](#)
24/09/2015 **Corriere della sera**: Gaetano Manfredi, 51anni, ingegnere, rettore della Federico II di Napoli eletto presidente della Crui: «Missione sociale dell'università, giovani, competitività»
- [Riforma e contratto, l'incontro Miur-sindacati non avvicina le parti](#)
24/09/2015 **La Tecnica della Scuola**: L'incontro del 23 settembre tra il ministro Giannini e i sindacati ha confermato un punto: le posizioni su adozione della riforma, "merito" e contratto rimangono lontane
- [Nei campi del potenziamento, dove nascono e muoiono le ultime speranze....](#)
24/09/2015 **ScuolaOggi**: di Pippo Frisone
- [Cinquecento euro ai prof a ottobre: Renzi firma il decreto](#)
23/09/2015 **Corriere della sera**: Per quest'anno niente card, i soldi per la formazione andranno in busta paga. Le spese per libri, cinema e corsi di aggiornamento andranno documentate entro agosto

→ CONVEGNO

la **SCUOLA** incontra l'**ADOZIONE**



**LE LINEE DI INDIRIZZO DEL MIUR
PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO
DEGLI ALUNNI ADOTTATI**

12 OTTOBRE 2015 · ORE 14,30

AULA MAGNA, UNIVERSITÀ DI MANTOVA · VIA SCARSELLINI, 2

**Il convegno è gratuito ed è rivolto a
dirigenti scolastici, docenti e famiglie.**

Per iscriverti collegati al sito:
<http://goo.gl/forms/417JumAVFi>

informazioni: *prof.ssa* Gianna Mistrorigo
Referente tavolo di lavoro Scuola e Adozione
tel. 0376 448624 · cell. 333 3218122
mail: mistrorigo@libero.it

INTERVERRANNO:

Patrizia Graziani
Dirigente Ufficio Scolastico di Mantova

Maria Carla Gatto
Presidente del Tribunale per i Minorenni di Brescia

Roberta Gonnelli
*Psicologa del Distretto di Mantova,
Consultorio di Mantova, Centro Adozioni*

Tiziana Giusberti
*Psicologa responsabile Adozione, Affido
Dipartimento Cure Primarie Ausl di Bologna*

Angelica De Rubertis
*Funzionario Ufficio Scolastico per la Lombardia
Ambito Territoriale di Mantova*

Lucia Balboni
*Referente Integrazione, ufficio supporto all'autonomia
scolastica, Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova*

“ La presenza nelle nostre classi di tante realtà complesse che giustamente rivendicano il diritto di essere considerate, ci obbliga a trovare risposte senza appiattirle in un disegno unico. ”

(Dal libro “A scuola di adozione” di A. Guerrieri)

ORGANIZZAZIONE:



CON IL PATROCINIO DI:



CON LA COLLABORAZIONE DI:

